

## Ritratto di Giovan Andrea Zurla

bottega bergamasca



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/3o210-01002/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/3o210-01002/>

## **CODICI**

Unità operativa: 3o210

Numero scheda: 1002

Codice scheda: 3o210-01002

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

### **CODICE UNIVOCO**

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00184499

Ente schedatore: R03/ Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Ente competente: S23

## **OGGETTO**

Categoria dell'oggetto: pittura

### **OGGETTO**

Definizione: dipinto

Parti e/o accessori: cornice lignea

Identificazione: opera isolata

### **SOGGETTO**

Categoria generale: ritratto

Identificazione: Ritratto di Giovan Andrea Zurlo

## **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

### **INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO**

Codice del contenitore fisico: 27105

Categoria del contenitore fisico: architettura

### **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: CR

Nome provincia: Cremona

### **COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia: ospedale

Qualificazione: civile

Denominazione: Ospedale Maggiore di Crema

Indirizzo: Largo Ugo Dossena, 2

## **DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI**

### **INVENTARIO**

#### **STIMA**

## **CRONOLOGIA**

### **CRONOLOGIA GENERICA**

Secolo: sec. XVIII

### **CRONOLOGIA SPECIFICA**

Da: 1738

Validità: post

A: 1738

Validità: ante

Motivazione cronologia: data

## **DEFINIZIONE CULTURALE**

### **AMBITO CULTURALE**

Denominazione: bottega bergamasca

Riferimento all'intervento: esecuzione

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

## **DATI TECNICI**

### **MATERIA E TECNICA**

Materia: tela

Tecnica: pittura a olio

## MISURE [1 / 2]

Parte: intero

Unità: cm

Altezza: 157

Larghezza: 100

## MISURE [2 / 2]

Parte: cornice

Unità: cm

Altezza: 180

Larghezza: 122.5

## DATI ANALITICI

### DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

La tela presenta il ritratto di tre quarti su fondo neutro di un uomo con lunga parrucca bianca. Indossa una giacca rossa sopra a una camicia bianca e tiene un cappello scuro infilato sotto al braccio sinistro. Ha entrambe le mani infilate nei guanti e nella destra, sollevata, regge un piccolo libro chiuso. Dal fianco sinistro spunta l'elsa di una spada da passeggio. Nella parte inferiore del dipinto, infine, entro una cornice decorata con volute, è inserita un'iscrizione documentaria in latino e in lettere capitali. Il dipinto è provvisto di cornice modanata dipinta di verde e profilata da foglia d'oro.

Indicazioni sul soggetto

Ritratto: Giovan Andrea Zurla. Abbigliamento: camicia bianca; giacca rossa; parrucca; cappello; guanti. Armi: spada da passeggio. Oggetti: libro.

### ISCRIZIONI

Classe di appartenenza: commemorativa

Lingua: LAT

Tecnica di scrittura: a pennello

Tipo di caratteri: lettere capitali/ numeri arabi

Posizione: recto, in basso

Trascrizione

ILLVS. D. IO: ANDREAE ZVRLAE / NOSOCOMIO HOC / SINGULARI BENEFICIO, / NVLLO ADIECTO ONERE, / HEREDE INSTITVTIO: / PERPETVVM GRATI ANIMI PIGNVS / NOB. D. D. DEP.TI / ANNO D. MI P.P. 1738

Notizie storico-critiche

L'opera rientra all'interno di quel corpo ben nutrito di tele possedute da molti enti ospedalieri, le quali rappresentano le effigi dei benefattori, di coloro, cioè, che, per lo più attraverso lasciti testamentari o donazioni, hanno contribuito a far grande l'Ospedale. L'operato di tali persone risulta, infatti, fondamentale per la vita dell'Ente che, in passato, poteva contare unicamente sulla generosità dei privati e, per questo, nel corso dei secoli, si è andata diffondendo la consuetudine di dedicar loro un ritratto commemorativo. Le motivazioni insite nel gesto di beneficenza sono del resto da sempre state molteplici: il suffragio dell'anima del testatore attraverso un atto di elemosina, il desiderio umanissimo di lasciare un perpetuo ricordo di sé, ma anche il senso di riconoscenza creatosi nel confronto di medici e personale

ospedaliero per il loro operato. Inoltre, l'atto di generosità di un singolo benefattore poteva essere d'esempio per altri eminenti cittadini o per la famiglia stessa del defunto, per la quale l'inserimento di un proprio membro nella quadreria conferiva prestigio al casato: questo spiega anche come mai le costanti della tradizione iconografica ospedaliera siano sempre le stesse, quali l'allusione ai segni del potere e alla famiglia d'appartenenza, oppure i tratti indicativi della professione, ma anche l'atto stesso di stilare il testamento, in linea con criteri di decoro e autocelebrazione.

Nella tela oggetto della presente schedatura è effigiato il ritratto del nobile cavaliere Giovan Andrea Zurla, ventiseiesimo benefattore del Nosocomio cremasco che, come recita la scritta dedicatoria, dispose un particolare beneficio a favore dell'Ospedale. La tela, restaurata, può essere collocata nell'ambito della ritrattistica settecentesca, la quale si consolida nel rinomato ritratto d'apparat in cui i tratti fisionomici dell'effigiato sono gerarchicamente posti sullo stesso piano degli accessori, quali abiti e ornamenti, che ne definiscono lo status sociale.

## CONSERVAZIONE

### STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero

Data: 2009

Stato di conservazione: buono

Fonte: osservazione diretta

## CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente sanitario

Indicazione specifica: A.S.S.T. di Crema

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC\_OA\_3o210-01002\_IMG-0000451494

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale b/n

Ente proprietario: SBSAE MN

Codice identificativo: SBSAE MN neg. 45375

Note: intero recto

Nome del file originale: IMR\_9C831EE174534EBE9EDBFCFE699D9FE8.JPG

### BIBLIOGRAFIA [1 / 4]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Lini S.

Titolo libro o rivista

Dalla "Domus Dei" all'Azienda Ospedaliera. Le vicende dell'Ospedale Maggiore di Crema dal 1351 al 1998

Luogo di edizione: Crema

Anno di edizione: 1998

**BIBLIOGRAFIA [2 / 4]**

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Fiorio M.T.

Titolo libro o rivista: Ospedale Maggiore Ca' Granda. Ritratti antichi. Vol. I

Titolo contributo: Origini e lineamenti delle collezioni

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1986

V., pp., nn.: pp. 13-24

**BIBLIOGRAFIA [3 / 4]**

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Dell'Acqua G.A./ Precerutti Garberi M.

Titolo libro o rivista: La Ca' Granda. Cinque secoli di storia e arte dell'Ospedale Maggiore di Milano

Titolo contributo: La Quadreria dei Benefattori

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1981

V., pp., nn.: pp. 44-56

**BIBLIOGRAFIA [4 / 4]**

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Rebori S./ Cassinelli D.

Titolo libro o rivista: I benefattori dell'Ospedale Maggiore di Milano: storia, arte, memoria

Luogo di edizione: Cinisello Balsamo

Anno di edizione: 2009

## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2009

Ente compilatore: SBSAE MN

Nome: Casarin, Renata

Funzionario responsabile: Casarin, Renata

**TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

Anno di trascrizione/informatizzazione: 2010

Nome: Zanetti, Lara

**AGGIORNAMENTO-REVISIONE [1 / 2]**

Anno di aggiornamento/revisione: 2012

Nome: Uva, Cristina

Ente compilatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando

**AGGIORNAMENTO-REVISIONE [2 / 2]**

Anno di aggiornamento/revisione: 2012

Nome: Allievi, Valeria

Ente compilatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando